



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/05/2007

=====

ADDI' 15/05/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

| | | | | | |
|------------|-----------|------------|--------------|------------|-----------|
| MAFFRAZZO | Pietro | Presidente | MANDARELLI | Alessandra | Assessore |
| POKPIELI | Massimo | Vice | | | |
| ASTORRE | Arnaldo | Presidente | MICHELANGELI | Mario | " |
| BATTAGLIA | Augusto | Assessore | NERI | Luigi | " |
| CIANI | Fabio | " | RANUCCI | Raffaele | " |
| COSIA | Silvia | " | RODANO | Giulia | " |
| DE ANGELIS | Francesco | " | TIBALDI | Alessandra | " |
| DI STEFANO | Marco | " | VALENTINI | Daniela | " |
| FICHERA | Daniela | " | ZARATTI | Fliberto | " |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** CMTSSJS

ASSENTI: COSIA MANDARELLI RANUCCI - RODANO

DELIBERAZIONE N. 317

Oggetto:

Legge regionale 4 aprile 2007, n. 5. Atto di indirizzo per l'esternalizzazione, tramite affidamento alla società "in house" Lazio Service S.p.A., dei servizi strumentali all'attività della Regione Lazio.



317 15 MAG. 2007 W

OGGETTO: Legge regionale 4 aprile 2007, n. 5. Atto di indirizzo per l'esternalizzazione, tramite affidamento alla società "in house" Lazio Service S.p.A., dei servizi strumentali all'attività della Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità di concerto con l'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio e l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione

VISTO

lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO

il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTE

le leggi regionali 28 dicembre 2006, nn. 27 e 28, riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale e il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007;

PREMESSO

che la Lazio Service S.p.A. è una società per azioni costituita in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 10 Maggio 2001, n. 10 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio" e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTO

l'articolo 40 della legge regionale 15 settembre 2005, n. 16 con il quale è stata stabilita la partecipazione della Regione alla suddetta Società mediante l'acquisto di un pacchetto azionario pari al 51 % del capitale sociale;

RILEVATO

che, per effetto della succitata disposizione legislativa, la predetta Società, costituita nella forma giuridica della società per azioni, è stata partecipata per il 51% dalla Regione Lazio e per il 49 % dall'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.;

ATTESO

che, in base al quadro normativo vigente è in capo all'Amministrazione regionale la scelta della migliore modalità organizzativa per l'affidamento dei propri servizi;



317 15 MAG. 2007 *dy*

VISTO

l'art. 1, comma 78, della legge regionale 18 settembre 2006 n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2006", con il quale si è autorizzata la Regione Lazio ad acquisire sino al 100% della quota capitale di Lazio Service S.p.A. prevedendo, nel contempo, lo stanziamento delle somme necessarie alla suddetta acquisizione;

CONSIDERATO

che, a seguito della pubblicazione della citata legge regionale 10/2006, l'assessorato alle Risorse Umane Demanio e Patrimonio, tenuto conto del mutato quadro normativo di riferimento italiano e comunitario, ha istituito un Tavolo Tecnico a cui ha affidato il compito di svolgere un approfondito studio sull'assetto societario di Lazio Service S.p.A. e sul tema degli affidamenti diretti alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale nazionale e comunitaria;

CONSIDERATO

inoltre che, sulla base delle risultanze di tale studio (presentato in data 11.10.2006) e dell'entrata in vigore dell'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale) come sostituito dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006 n. 248 (Conversione in legge con modificazioni del D.L. 4 luglio 2006 n. 223), la Regione Lazio, in attuazione della succitata legge regionale, ha provveduto, con deliberazione della Giunta regionale n. 701 del 24 ottobre 2006 ad acquisire il restante 49% delle quote di capitale sociale, precedentemente detenuto da Sviluppo Lazio S.p.A., portando il capitale sociale di Lazio Service S.p.A. interamente in capo alla Regione Lazio;

TENUTO CONTO

che, conseguentemente, in data 30 ottobre 2006, l'Assemblea straordinaria di Lazio Service S.p.A. ha approvato il nuovo statuto sociale adeguandolo alla normativa vigente, nonché alle prescrizioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia di società *in house*;

CONSIDERATO

che nel citato statuto sociale sono state introdotte, a seguito del recente orientamento della Giurisprudenza europea ed italiana in materia, specifiche clausole per consentire al Socio Regione Lazio di esercitare effettivamente il "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO

inoltre che, solo la dimostrazione dell'effettivo esercizio del "controllo analogo" e la presenza di altri requisiti, abilita l'Ente pubblico ad affidare direttamente il servizio ad un ente gestore, senza con ciò violare le norme nazionali ed europee poste a tutela della concorrenza;



317 15 MAG. 2007 *lu*

TENUTO CONTO altresì che la società Lazio Service S.p.A. può svolgere, ai sensi dello statuto vigente, i servizi strumentali richiesti in via esclusiva per la Regione Lazio;

VISTA la deliberazione n. 178 del 13 marzo 2007, con la quale la Giunta regionale ha deciso di avvalersi dell'ASAP - Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche, di cui alla L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni - quale ente ricompreso tra le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi della normativa vigente, per la realizzazione di uno studio finalizzato alla innovazione delle strutture organizzative anche attraverso la individuazione delle attività/servizi esternalizzabili e la valutazione dell'eventuale impatto sulla dotazione organica con l'analisi dei costi e dei benefici;

VISTA la legge regionale 4 aprile 2007, n. 5 recante "Disposizioni relative alla società Lazio Service S.p.A.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 10 - Parte Prima - con la quale è stato ridefinito, implementandolo, il ruolo di Lazio Service S.p.A. quale società a capitale interamente regionale per la produzione di servizi strumentali all'attività della Regione esternalizzabili;



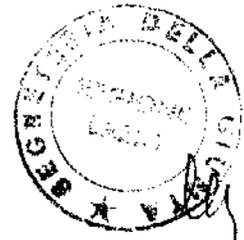
CONSIDERATO che l'ASAP ha già trasmesso alla Direzione Regionale Organizzazione e Personale della Regione Lazio, con nota Prot. n. 891 del 11 aprile 2007, il documento concernente la prima fase dello studio relativo a servizi la cui valutazione è stata considerata prioritaria;

TENUTO CONTO che, in base di tale studio sono stati considerati esternalizzabili, anche in via permanente, i seguenti servizi: *Mobilità e autoparco, Magazzino, Manutenzione immobili, Portineria e reception, Accoglienza ai piani, Document management (posta), Ufficio Relazioni con il Pubblico, Sala operativa della Protezione Civile;*

VISTA la deliberazione n. 269 del 16 aprile 2007, con la quale la Giunta regionale ha proceduto, in attuazione della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, all'individuazione del pacchetto di servizi sopra indicati;

VISTO il documento trasmesso dall'ASAP alla Direzione Regionale Organizzazione e Personale della Regione Lazio, concernente la *seconda fase* dello studio;

TENUTO CONTO che in base a tale studio sono stati considerati esternalizzabili i progetti di servizi afferenti alle Aree della Sanità Veterinaria, Autorizzazione ed accreditamento, Tutela della salute, Igiene pubblica e Medicina legale



317 15 MAG. 2007 *lu*

RITENUTO

che la Direzione Tutela della Salute e SSR, invece, si riserva di esprimere il proprio parere sullo studio dei progetti dei servizi esternalizzabili afferenti all'Area Edilizia Sanitaria e Tecnologie unitamente a quello che sarà presentato successivamente dall'ASAP, in quanto ancora in fase di istruttoria presso la medesima

CONSIDERATO

che per la descrizione analitica dei servizi esternalizzabili si rinvia al documento elaborato dall'ASAP e di cui si intende qui richiamato il contenuto ~~e di cui si allega la parte d'interesse;~~ *lu*

CONSIDERATO

che con deliberazione del 6 marzo 2007 n. 149 si è preso atto dell'Accordo stipulato in data 28 febbraio 2007, ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge 311 del 2004 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Lazio, mediante il quale la Regione si impegna ad attuare il "Piano di rientro dal disavanzo e razionalizzazione del servizio sanitario della Regione Lazio" che costituisce parte integrante del suddetto accordo

TENUTO CONTO

che l'attività di attuazione del piano è da ritenersi improcrastinabile per la Direzione Regionale Tutela della Salute e SSR;

TENUTO CONTO

della necessità, espressa al punto precedente, di dotare la suddetta Direzione Regionale di un importante supporto, a carattere strutturale duraturo, al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi indicati nel suddetto piano;

RITENUTO

pertanto opportuno, su tali basi, procedere, in attuazione della legge regionale n. 5/2007, alla esternalizzazione del servizio di cui sopra;

CONSIDERATO

che la Regione Lazio oggi dispone, come detto, di una società "in house" a capitale interamente regionale, qual è Lazio Service S.p.A., in linea sia con le disposizioni dell'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, come sostituito dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006 n. 248, che con la giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di affidamenti diretti;

RITENUTO

di volersi avvalere proprio di tale società per l'affidamento del servizio come sopra individuato e ritenuto dall'ASAP esternalizzabile, all'uopo autorizzando i responsabili delle strutture dipartimentali e delle direzioni regionali a porre in essere tutti gli atti gestionali e finanziari correlati e conseguenti;

CONSIDERATO

che sulla esternalizzazione dei servizi è stata data comunicazione ai sindacati di categoria in data 5 febbraio 2007;



317 15 MAG. 2007

PRESO ATTO

che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le Parti Sociali;

all'unanimità

DELIBERA

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto delle conclusioni emerse dallo studio svolto dall'ASAP relativo alla seconda fase, da cui si evince la esternalizzabilità del servizio indicato in narrativa;
3. di procedere, in attuazione della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, all'esternalizzazione dei servizi afferenti alle Aree della Sanità Veterinaria, Autorizzazione ed accreditamento, Tutela della salute, Igiene pubblica e Medicina legale, di cui al documento ASAP
4. di precisare che per la descrizione analitica dei servizi esternalizzabili si rinvia al documento elaborato dall'ASAP e di cui si intende qui richiamato il contenuto ~~del quale si allega copia della parte d'interesse;~~
5. d autorizzare i responsabili delle strutture dipartimentali e delle direzioni regionali, ciascuno per quanto di competenza, a dare attuazione al presente atto di indirizzo per l'affidamento diretto, a Lazio Service S.p.A., della gestione del servizio di cui al precedente punto 3, ponendo in essere tutti gli atti gestionali e finanziari correlati e conseguenti.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

24 MAG 2007



C:\Documents and Settings\ntreplantiv